



Associazione culturale **Senales**

Informazione stampa

La transumanza diviene patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO. La migrazione delle pecore dalla Val Senales alla valle Ötztal è una pratica esemplare e degna d'attenzione.

Grande successo per Austria, Italia e Grecia: l'11 dicembre 2019, è stata assunta nella rappresentativa lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO la transnazionale tradizione della transumanza.

Un successo lusinghiero per un'antica tradizione: la domanda multinazionale di riconoscimento di una forma di pascolo migratorio (transumanza) è stata accolta nella lista rappresentativa dell'UNESCO dal comitato intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, che si riunisce dal 9 al 14 dicembre 2019 a Bogotá, Colombia. La proposta è stata presentata a livello transnazionale da Austria, Italia e Grecia.

Il comitato Intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è composto dai rappresentanti di 24 stati contraenti della convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. Esso decide annualmente riguardo all'assunzione di nuove forme di cultura nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Nel 2019 l'Austria è presente con una, l'Italia con tre proposte.

Transumanza, una forma particolare di gestione dell'alpeggio/malga

La **transumanza** è una forma di gestione stagionale dell'alpeggio e della malga; più precisamente, la migrazione delle greggi/mandrie (soprattutto pecore, mucche e capre) accompagnate lungo determinati percorsi (tratturi).

Questa secolare tradizione, rilevante per l'Austria e l'Italia in relazione alla domanda, si distingue, **nella migrazione ovina tra la Val Senales (Alto Adige – Italia) e la valle Ötztal (Austria), per il suo carattere unico al mondo in quanto transumanza transfrontaliera delle Alpi, passante per un ghiacciaio.** Questa tradizione è stata assunta nel 2011 nella lista nazionale del patrimonio culturale immateriale in Austria; l'assunzione nella lista nazionale è il presupposto indispensabile per l'accoglimento nella lista internazionale dell'UNESCO. Le attuali migrazioni transitano per i passi Hochjoch (2885m) e Niederjoch (3017m) dalla Val Senales al versante austriaco nell'alta valle Ötztal. Ogni anno all'inizio dell'estate vengono

condotti da 3.000 a 3.500 capi di pecore dall'Alto Adige ai pascoli della Valle Ötztal. A metà settembre le greggi tornano all'ovile in Alto Adige.

Un documento dell'anno 1415 valevole fino ad oggi, regola da poco meno di 600 anni (pressoché parola per parola) le relazioni di proprietà dei terreni e i diritti di pascolo tra gli abitanti della Val Senales e quelli di Vent.

30 contadini della Val Senales sono i più grandi proprietari di terreni dell'alta valle Ötztal (circa 3000 ettari). I paesi Obergurgl e soprattutto Vent sono stati insediati da pastori provenienti dal sud, cioè dall'Alto Adige. Fino a circa 170 anni fa, Vent apparteneva insieme a Rofen, alla giurisdizione di Castelbello e alla parrocchia di Ciardes in Val Venosta nonché alla diocesi di Coira. Nonostante il rigoroso confine tracciato nel 1918, i contatti soprattutto di Vent e Obergurgl con le valli Senales, Passiria e Venosta sono rimasti vivi, grazie anche alla migrazione delle pecore.

Attualmente sono elencate a livello internazionale 6 tradizioni austriache e 10 italiane.

Insieme alla recente assunzione della transumanza, sono attualmente elencate a livello internazionale nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'UNESCO, 6 tradizioni austriache e 10 italiane. Esse compaiono accanto a tradizioni mondiali come ad esempio l'Opera di Pechino, il flamenco spagnolo, il Naadam-Festival in Mongolia, l'arte iraniana di annodatura dei tappeti, il tango argentino, l'arte italiana della liuteria o la costruzione dei muri a secco, tutte accolte nel 2018.

**Nuovo ingresso: la transumanza (una forma di gestione di pastorizia nomade)
Un successo comune tra Austria, Italia e Grecia**

I portatori della secolare tradizione di tre Paesi hanno collaborato nella presentazione della domanda allo scopo di evidenziare, conservare e tramandare alle future generazioni questa particolare forma di pastorizia migratoria. Un importante contributo alla stesura del dossier è stato offerto dall'Associazione Culturale Senales, dall'associazione Pro Vita Alpina e dai gruppi di interesse Alpinteressenschaft Niedertal e Agrargemeinschaft Rofenberg.

La transumanza è una gestione dei pascoli naturale, efficiente e sostenibile soprattutto in relazione all'uso delle risorse naturali e all'amministrazione del territorio. I portatori della tradizione dispongono di un ragguardevole patrimonio di esperienza sull'ambiente, l'equilibrio ecologico e il cambio climatico.

Il termine "transumanza" deriva dal verbo latino "transumere" ("trans" = al di là; "Humus" = suolo, terra; muovere da un luogo all'altro). Ogni anno in primavera e in autunno i "pastori transumanti", "metakinoumenoi ktenotrofoi / μετακινούμενοι κτηνοτρόφοι" (greco), "SchäferInnen und TreiberInnen" (tedesco), conducono le greggi insieme a cani e cavalli lungo determinati "tratturi" o, in greco, "strates" o "thiava"). In molti casi partecipa alla migrazione l'intera famiglia.

Informazioni di base: patrimonio culturale immateriale. L'UNESCO salvaguarda e documenta le tradizioni regionali e le specifiche conoscenze locali.

Dal 2003, a complemento della sua attività, la convenzione del patrimonio mondiale dell'UNESCO prende in esame, documenta e tutela a livello internazionale anche svariate tradizioni vissute, dichiarandole 'patrimonio culturale immateriale'. Vengono considerate patrimonio culturale immateriale tradizioni vive e vissute dei settori danza, teatro, musica, tradizioni orali, conoscenze naturali e tecniche artigianali.

Obiettivi della convenzione: la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, la promozione della coscienza in relazione all'importanza del patrimonio culturale immateriale e la reciproca valorizzazione a livello locale, nazionale e internazionale nonché la collaborazione e il sostegno a livello internazionale.

Informazioni più dettagliate sulla tradizione della transumanza:

Domanda di ammissione:

https://ich.unesco.org/en/files-2019-under-process-00989?select_country=00110&select_type=all

<https://www.unesco.at/kultur/immaterielles-kulturerbe/oesterreichisches-verzeichnis/detail/article/transhumanz-schafwandertriebe-in-den-oetztaler-alpen/>

<http://www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/189>

Film „Transhumance, the seasonal droving of livestock along migratory routes in the Mediterranean and the Alps“: <https://ich.unesco.org/en/files-2019-under-process-00989?include=film.inc.php&id=48619&width=700&call=film>

CONTATTO STAMPA

Associazione culturale Senales/Kulturverein Schnals

Monika Gamper Grüner

Vicepresidentessa/ Responsabile per il patrimonio culturale transumanza

info@kulturverein-schnals.it - T. +39 0473 55 04 61 – 340 51 28 280